



50 ANNI DI AZIENDA SPECIALE

Dopo cinque anni di impegno, il mandato del presidente e dell'intero consiglio d'amministrazione dell'Azienda Speciale si avvia alla conclusione. Con le nuove nomine che arriveranno dopo l'insediamento dell'amministrazione comunale, ci sarà un nuovo cammino per l'Azienda Speciale. È il momento dunque di fare alcuni bilanci.

Dal punto di vista economico-gestionale il 2018 si è chiuso per la prima volta senza la richiesta di contributo al Comune per pareggiare i conti. È un risultato importante, che siamo riusciti a raggiungere anche oltre gli obiettivi che ci aveva dato il consiglio comunale. Segna una svolta nella gestione dell'Azienda Speciale, che ha raggiunto dunque una piena autonomia economica, ed è il frutto di un intenso lavoro di programmazione e di un impegno che ha visto coinvolta tutta la struttura. Un risultato raggiunto non attraverso tagli o aumento dei costi per gli utenti, ma anche attraverso una migliore organizzazione e i nuovi servizi, che poi sono stati il cuore della nostra attività. In questi anni abbiamo riattivato il servizio di medicina sportiva, abbiamo aperto la seconda farmacia, abbiamo creato i punti prelievi territoriali, e ancora potenziato le cure domiciliari e portato numerose migliorie alla casa di riposo e al centro diurno. Si poteva fare di più o meglio? Certamente sì, come in tutte le attività, ma abbiamo fatto tanto e bene, e siamo orgogliosi di lasciare in eredità al nuovo consiglio d'amministrazione un'Azienda Speciale in salute, autonoma dal punto di vista finanziario, con tante nuove iniziative già delineate per un futuro ancora in crescita. È un patrimonio importante di tutta la città.

I risultati dell'Azienda però non sono l'unico motivo d'orgoglio. Nel 1969 infatti il consiglio comunale di Casale istituiva formalmente la prima farmacia comunale, dando inizio dunque a quel lungo percorso che ci ha portato fino a qui. Un percorso di 50 anni a cui hanno contribuito tante persone, i sindaci e le amministrazioni comunali che hanno deciso di potenziare l'Azienda affidandole nuovi servizi, gli amministratori, i direttori e tutto il personale che si è avvicinato nella struttura.

I risultati che abbiamo raggiunto oggi sono un po' il frutto dell'impegno di tutti loro, ed è per questo che abbiamo voluto celebrare il 50esimo dedicando all'anniversario alcune pagine che ci raccontano quello che è stata l'Azienda Speciale, anche prima di essere Azienda Speciale. Solo tenendo presente questo percorso, che è fatto di fatica e impegno di tanti, si può capire perché questo patrimonio deve essere custodito gelosamente, e sempre potenziato.

Il presidente uscente, Antonio Spelta

1969 1971 1975 1996 2002 2004 2009 2013 2016 2017

21 agosto

Il Ministero informa il Comune della disponibilità della terza farmacia a Casale.

27 settembre

Il Comune delibera l'assunzione della gestione in proprio della nuova farmacia.

23 ottobre

Il Comune istituisce la farmacia comunale e delibera di gestirla sotto forma di «azienda speciale, con separati bilanci e conti».

27 gennaio

Il Medico Provinciale di Milano decreta l'autorizzazione all'Azienda farmaceutica municipalizzata per la gestione e l'esercizio della farmacia con sede in via Gramsci, 45. La direzione è affidata al dottor Salvatore Barba.

17 aprile

Il Medico Provinciale di Milano autorizza il trasferimento della farmacia dal civico 45 al civico 1 di via Gramsci.

17 aprile

Trasformazione da Azienda Municipale in Azienda Speciale.

26 febbraio

L'Asl di Lodi autorizza il trasferimento della farmacia dal civico 1 al civico 2 di via Gramsci.

Trasferimento della gestione dei servizi di Rsa e Cdi all'Azienda Speciale, con sede in piazza Cappuccini.

Inaugurazione della nuova casa di riposo di via Fleming, nuova sede dell'Azienda Speciale.

Attivazione dei servizi socio-sanitari territoriali.

Apertura del nuovo servizio di Medicina Sportiva in Ospedale.

Apertura della Farmacia Comunale 2.

50 ANNI DI IMPEGNO E DI LAVORO

Cinquanta anni di storia, cinquanta anni di impegno e lavoro. L'istituzione formale della Farmacia Comunale risale al 1969: da quella data prende il via la lunga storia dell'Azienda Speciale di Servizi di Casale. In queste pagine abbiamo riportato i nomi di alcune delle persone che con il loro lavoro e impegno hanno reso possibile questa storia, ma la storia dell'Azienda Speciale è fatta anche del lavoro di tutti i presidenti e consiglieri che si sono susseguiti da allora a oggi, e soprattutto di tutto il personale.

La storia dell'Azienda Speciale ha un antefatto nel 1968, quando il 7 novembre il Comune chiede al Ministero della sanità l'istituzione di una terza farmacia nel territorio, una farmacia che vuole gestire in proprio. Il Ministero risponde il 21 agosto del 1969 dando il via libera all'operazione, e quindi il consiglio comunale con la delibera 75 del 27 settembre 1969 istituisce la Farmacia Comunale e ne assume la gestione. Un mese dopo, il 23 ottobre, costituisce apposita "Azienda Farmaceutica Municipalizzata" che ne curi la gestione. È nata quella che oggi è l'Azienda Speciale. Da lì parte il lavoro che porta all'apertura un anno e mezzo dopo.

Proprio nel 1971, sul periodico comunale "Il nostro comune" si poteva leggere, a proposito della sua nascita: «Questo fatto si inserisce per due importanti motivi nella storia della nostra comunità. L'istituzione di una terza farmacia (in aggiunta alle due private già esistenti da oltre un secolo, quando Casale non raggiungeva i quattromila abitanti) sancisce l'espansione demografica e urbanistica avvenuta in questi anni insieme a una crescita sociale e culturale: una farmacia in più corrisponde non solo ad un aumento di cittadini, ma anche a uno sviluppo, in ogni cittadino, del senso dell'igiene e della possibilità e volontà di ricorrere ai mezzi che la scienza farmaceutica gli offre per la cura della salute. Il secondo motivo è che si tratta di una Farmacia Comunale». E poco sotto ne fissava il principio di base, che ancora oggi governa gli indirizzi dell'intera Azienda Speciale: «Non è tuttavia questa iniziativa (l'istituzione della farmacia, ndr) da considerarsi secondo i criteri del profitto speculativo, ma secondo quelli del servizio pubblico e calmieristico dei prezzi per i prodotti farmaceutici».

Da allora tante tappe si sono susseguite, fino a quella che è oggi l'Azienda Speciale. «Siamo orgogliosi di rappresentare l'Azienda proprio in occasione del 50esimo della delibera della sua costituzione – commenta il presidente Antonio Spelta -. Da lì è nata la lunga storia di impegno e passione che ha portato all'apertura della farmacia nel 1971 e quindi a tutti i passi successivi fino a quella che è oggi l'Azienda Speciale di Servizi. Come in ogni storia di 50 anni ci sono stati momenti favorevoli e passaggi critici, molti cambiamenti, grandi iniziative e qualche difficoltà. Quello che rimane costante, però, è lo spirito di servizio alla comunità, quella di Casale e dell'intero Basso Lodigiano, la capacità di essere azienda e al tempo stesso di mettere sempre al centro le persone. Un grande patrimonio della città, che la città deve essere altrettanto orgogliosa di avere»

I PRESIDENTI DELL'AZIENDA SPECIALE E LA DATA DI ENTRATA IN RUOLO

Walter Marchini	8 gennaio 1971
Sandro Canepari	28 settembre 1973
Enrico Pesatori	9 febbraio 1974
Dionigi Bignami	2 dicembre 1974
Mario Balossi	14 ottobre 1975
Corrado Scarabelli	25 settembre 1985
Giuseppe Bramini	29 maggio 1987
Enrico Ferrari	15 ottobre 1990
Gianmario Poggi	20 dicembre 1990
Carlo Assenza	25 ottobre 1994
Giulio Riboldi	18 novembre 1994
Carlo Masoero	8 giugno 1995
Gianmario Quaglia	27 novembre 1996
Sergio Galuzzi	6 novembre 1999
Giuseppe Croce	14 agosto 2004
Emanuele Steffenini	7 agosto 2009
Antonio Spelta	20 maggio 2014

I DIRETTORI DELLE FARMACIE

COMUNALE 1

Da gennaio 1971 a febbraio 1973	Salvatore Barba
Da marzo 1973 a ottobre 1974	Bruno Sali
Da ottobre 1974 a maggio 1977	Attilio Francesconi
Da maggio 1977 ad aprile 2013	Rosanna Pincirolì
Da gennaio 2014 a giugno 2017	Stefano Zanoni
Da luglio 2017	Giovanna Ghizzoni

COMUNALE 2

Da febbraio 2017 a febbraio 2019	Luigi Baragetti
Da febbraio 2019	Elena Peviani

I DIRETTORI SANITARI RSA E CDI

Elio Aglioni
Dorel Calaras
Giuseppe Migliorati
Gianpiero Marzani

DIRETTORE SANITARIO MEDICINA SPORTIVA

Luigi Collarini

I DIRETTORI DELL'AZIENDA

Dal 1 gennaio 1978 al 18 maggio 2004	Rosanna Pincirolì
Dal 19 maggio 2004 al 16 maggio 2012	Stefania Bonaldi
Dal 17 maggio 2012 al 18 febbraio 2015	Enrico Dusio
Dal 19 febbraio 2015	Emiliano Gaffuri



DA 50 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ



IERI



VIA GRAMSCI, 47: I PRIMI FARMACISTI

OGGI



FARMACIA 1 DI VIA GRAMSCI



FARMACIA 2 PRESSO L'OSPEDALE

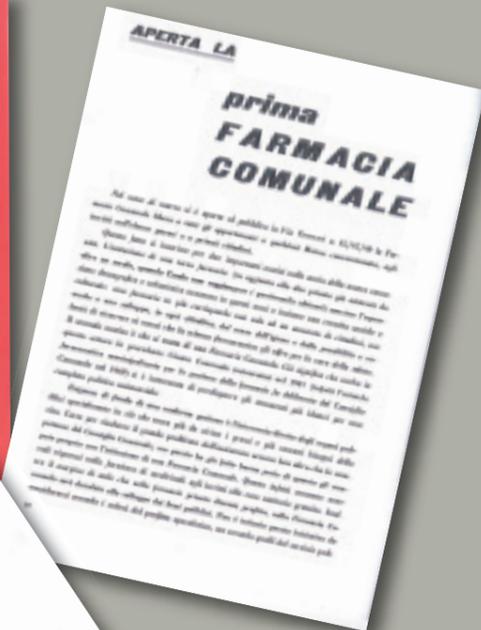
DOMANI



AMPLIAMENTO HALL, INIZIO CANTIERE ESTATE 2019



PROGETTO "IL CASALE", INIZIO CANTIERE PRIMAVERA 2020



L'APERTURA DELLA FARMACIA COMUNALE ("IL NOSTRO COMUNE", 1971)



LA RSA E IL CENTRO DIURNO INTEGRATO



IL PUNTO PRELIEVI DI ZORLESCO



IL PUNTO PRELIEVI DI VITTADONE



PROGETTO "PROMETEO", INIZIO CANTIERE PRIMAVERA 2020



DA 50 ANNI
AL SERVIZIO
DELLA COMUNITÀ

50

UN'AZIENDA SPECIALE PIÙ FORTE



ANTONIO SPELTA, PRESIDENTE ASSC

Obiettivi raggiunti, un'Azienda Speciale più forte, una strategia di crescita definita. Sempre con gli utenti al centro di ogni progetto. Con il voto amministrativo del 26 maggio, il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Speciale di Servizi di Casalpusterlengo che si era insediato nel 2014 arriva al termine del mandato. È l'occasione per il presidente Antonio Spelta di delineare il quadro di quanto fatto in cinque anni, e di quanto si lascia in eredità alla nuova gestione.

Da dove siete partiti 5 anni fa?

Quando ci siamo insediati avevamo due dossier particolarmente complessi sul tavolo, e l'amministrazione ci chiese come primo punto di dirimere definitivamente quelle due questioni. Mi riferisco al progetto Flow City, che prevedeva la creazione di un centro disabili nella vecchia casa di riposo, e al passaggio dell'Azienda Speciale di Casale nell'Azienda di Servizi alla Persona Basso Lodigiano di Codogno, le due operazioni che l'amministrazione precedente ci aveva lasciato sul tavolo.

Perché non avete proseguito con Flow City?

In Flow City trovammo un progetto che non rispondeva pienamente agli standard di Regione Lombardia e per il quale i progettisti ci spiegarono che era stato chiesto loro di rivedere in corso d'opera il piano per ridurre le spese di 1 milione. Dunque, non c'erano certezze sulle condizioni di sostenibilità economica dell'investimento e l'Amministrazione Comunale ha deciso di abbandonare il progetto.

E l'operazione Asp del Basso Lodigiano?

Il progetto nasceva come aggregazione delle Asp del territorio, ma piano piano si sono sfilate tutte. Restavano l'Azienda Speciale e l'Asp del Basso Lodigiano. Il piano prevedeva il conferimento a titolo gratuito delle attività di casa di riposo, centro diurno, assistenza domiciliare e servizi sociali territoriali dall'Azienda Speciale di Casale all'Asp. Sottolineo che il valore delle attività, se messe in vendita sul mercato, non sarebbe stato inferiore ai 5 milioni di euro. Inoltre, l'Asp avrebbe usato la struttura senza corrispondere un affitto all'Azienda Speciale, che però doveva farsi carico del pagamento del Tfr ai dipendenti, circa 600mila euro e il Comune avrebbe continuato a pagare il mutuo per la costruzione del nuovo edificio. Che vantaggi avrebbe avuto Casale da una simile operazione? Anche per questo progetto l'Amministrazione Comunale decise di abbandonare il progetto.

Quali obiettivi vi erano stati dati dall'amministrazione comunale?

Nel 2013, l'ultimo anno precedente la nostra gestione, il Comune versò 414mila euro di contributo per pareggiare

i conti dell'Azienda Speciale. L'amministrazione al nostro insediamento ci chiese di gestire l'Azienda con criteri aziendalistici, tenendo presente che si trattava pur sempre di Ente strumentale del Comune, ponendoci come obiettivo la richiesta di arrivare a un contributo compreso tra i 150 e i 200mila euro. Un obiettivo da raggiungere nei 5 anni. Noi abbiamo chiuso il 2018 senza chiedere il contributo al Comune. Questo significa che l'Azienda oggi è in grado di auto-sostenersi e che il Comune nel bilancio di previsione del triennio 2019-2021 non ha stanziato contributi da erogare all'Azienda.

Come avete operato sulla struttura organizzativa?

Dopo alcuni mesi di lavoro, preso atto della volontà dell'allora direttore di un suo disimpegno a favore della nascente Asp del Basso Lodigiano, abbiamo nominato come direttore Emiliano Gaffuri, esperto nel settore dei servizi socio-sanitari, perché quel settore era stato individuato come strategico nello sviluppo futuro aziendale. Con lui abbiamo realizzato un nuovo organigramma, assegnato funzioni, individuato in modo chiaro i responsabili dei servizi e delle aree. E fin da subito abbiamo ristabilito corretti rapporti con il personale dipendente e con i suoi rappresentanti sindacali. Con un obiettivo forte, sempre: quello di mettere al centro del nostro lavoro la persona, gli utenti dei nostri servizi in primis, ma anche i nostri lavoratori e tutti i collaboratori.

Pensando agli utenti, come è stata messa al centro la persona?

Siamo intervenuti sulla struttura, sistemando alcune necessità che, nonostante l'edificio fosse nuovo, si erano già manifestate, agendo con attenzione sulla manutenzione ordinaria e programmando una serie di interventi straordinari che hanno portato molte migliorie. E poi abbiamo lavorato per portare i servizi alla persona, già ottimi, a un livello d'eccellenza. Infine, abbiamo lavorato anche sui familiari dei nostri ospiti, introducendo momenti di incontro nei quali tutta l'azienda si è messa in ascolto.

Avete fatto molti investimenti in questi anni?

Ci sono stati tanti investimenti su struttura e servizi, e soprattutto un grande impegno per l'apertura di nuove

attività e ampliare il perimetro operativo dell'Azienda Speciale. Solo per limitarsi a quelle più impattanti, ricordo che abbiamo attivato i punti prelievi nelle frazioni e in altri Comuni serviti, abbiamo riattivato con grande successo il servizio di Medicina Sportiva nell'ospedale, abbiamo avviato e consolidato la nuova Farmacia Comunale 2.

Qual è stata la parte più difficile del lavoro?

Far conoscere l'Azienda Speciale al territorio, soprattutto farla conoscere nella sua complessità, perché oggi l'Azienda Speciale è a tutti gli effetti un'azienda multi-servizi operante nel settore socio-sanitario e assistenziale. A Casale si conoscono le farmacie e la casa di riposo come entità separate, come attività gestite da enti diversi. Noi abbiamo iniziato a far conoscere l'Azienda Speciale nella sua interezza, ma c'è ancora molto da fare. Abbiamo rinnovato il sito Internet, abbiamo fatto pubblicità sui giornali, al Teatro Comunale, durante la sagra di San Bartolomeo, abbiamo introdotto questo giornalino aziendale, abbiamo fatto convenzioni con le scuole, ripreso il servizio civile nazionale e le borse lavoro per giovani, e abbiamo portato 40 ragazzi e ragazze in struttura, abbiamo attivato sinergie e operazioni con altre associazioni di Casale come Croce Casalese e Avis. Farsi conoscere non è secondario, perché oggi il settore dei servizi socio-assistenziali è sostanzialmente sul mercato, e un'azienda moderna prevede la sua crescita anche attraverso la pubblicità, il marketing, le relazioni.

Cosa lasciate in eredità a chi arriverà?

Ci sono progetti già molto avanzati. Abbiamo quattro appartamenti in via Adda per un nuovo progetto di autonomia abitativa di persone disabili, operazione che conduciamo con la coop Il Mosaico e la coop Le Pleiadi, e che è in fase di partenza. Abbiamo già assegnato i lavori per l'ampliamento della hall, che in estate partiranno. Poi abbiamo ottenuto il finanziamento di 1 milione di euro dalla Fondazione Cariplo nell'ambito dei Progetti Emblematici Maggiori per realizzare alloggi protetti per anziani e una comunità minori nel vecchio ospedale. Sono tutte operazioni che hanno già un loro piano di sostenibilità economica e finanziaria.

**CASA DI RIPOSO
PER I NOSTRI ANZIANI
BENESSERE E SICUREZZA**

INFORMAZIONI
E CONTATTI

tel. 0377.77102
mail info@assc.it

**CENTRO DIURNO INTEGRATO
LA GIORNATA CON NOI
È ANIMAZIONE E SVAGO**

INFORMAZIONI
E CONTATTI

tel. 0377.77110
mail info@assc.it

QUALITÀ AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Investimenti e nuove attività, sempre sotto la stella polare della qualità della vita degli utenti. Da questo indirizzo arrivato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda, in cinque anni tutto il personale ha remato in questa direzione arrivando a risultati importanti non solo dal punto di vista economico, ma anche e soprattutto nella qualità dei servizi offerti in tutti i rami in cui l'Azienda Speciale opera.

Oggi in Azienda lavorano 54 dipendenti diretti, con altri 30 collaboratori circa in libera professione, e poco meno di una cinquantina di operatori di cooperativa, in reparto ma anche nei servizi generali. E poi ci sono altre decine di operatori dedicati ai servizi territoriali. Una macchina complessa, alla cui direzione da quattro anni si trova Emiliano Gaffuri, il direttore generale che ha il compito di declinare in un'opera quotidiana le indicazioni del Consiglio d'Amministrazione. A partire da quell'esigenza rimarcata più volte di mettere al centro la persona, il benessere degli utenti, la qualità dei servizi. «Per farlo abbiamo agito molto sul personale, a partire da una riorganizzazione che ha individuato centri di responsabilità ben definiti – spiega Gaffuri -. Sul personale abbiamo investito tantissimo in formazione, a tutti i livelli, compreso il loro benessere, requisito indispensabile per trasferire poi il benessere agli ospiti. E poi abbiamo

agito sulla cura della persona, dei nostri utenti, aumentando le ore del medico, del personale educativo e di animazione, abbiamo portato la musicoterapia, la pet therapy, l'arteterapia. Con il progetto "Familiarmente" abbiamo coinvolto anche i familiari, con sostegno psicologico individuale e con un gruppo di auto-aiuto. Da ultimo, l'investimento che stiamo facendo per ampliare la hall, va proprio nella direzione dell'attenzione agli ospiti e ai loro familiari, che avranno un ambiente più confortevole dove stare».

Infatti anche sulla struttura sono stati fatti investimenti importanti, con migliorie che hanno toccato tutti gli ambiti. «Abbiamo lavorato per alzare il livello dei servizi alberghieri, lavanderia, pulizia e ristorazione, con piccoli accorgimenti e investimenti sulle attrezzature – afferma Gaffuri -. Con l'Associazione Amici della Casa di Riposo e del Centro Diurno abbiamo attivato diversi progetti che hanno permesso di ottenere il sostegno di Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi: abbiamo acquistato il pulmino per il centro diurno, abbiamo installato i dispositivi anti-vagabondaggio per il nucleo Alzheimer, abbiamo realizzato degli ambienti più confortevoli e un bagno assistito davvero bello. Ma l'attenzione agli utenti è spaziata dalle dotazioni singole, come i materassi antidecubito, agli apparecchi per

la vigilanza, oltre 40 telecamere che ci danno grande sicurezza in struttura, ai sistemi, come l'impianto di ricircolo dell'aria che abbiamo rimesso in funzione. Sono solo alcuni degli interventi, gli investimenti non si sono fermati qui».

In particolare, l'Azienda in questi anni ha ampliato molto il perimetro delle sue attività. Il valore dei servizi di assistenza domiciliare è più che raddoppiato nei cinque anni, si è aperta la nuova farmacia in ospedale, si è riaperto il servizio di medicina sportiva che oggi rilascia il triplo dei certificati rispetto all'ultimo anno di attività gestita dall'Azienda Ospedaliera di Lodi, si sono aperti i punti prelievi a Zorlesco e Vittadone, e in altri Comuni che ne hanno fatto richiesta. «E ci sarebbero ancora tante altre piccole ma significative migliorie da ricordare – conclude Emiliano Gaffuri -. Oltre all'azzeramento del contributo, abbiamo rette in casa di riposo tra le più basse del Lodigiano, due farmacie che crescono nei numeri e nei servizi, servizi domiciliari richiesti in tutta la Provincia, e abbiamo già impostato le sfide future con importanti progetti in avviamento. Non ci sono segreti o bacchette magiche. Abbiamo solo avuto le idee chiare su come agire, e abbiamo lavorato tutti insieme, dal Consiglio di Amministrazione ai responsabili di settore a tutto il personale, per raggiungere questi obiettivi».

ADI CURE DOMICILIARI

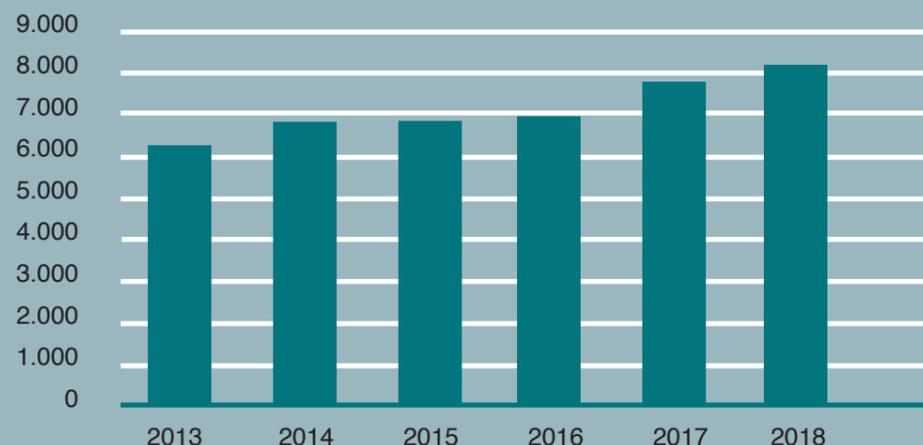
FATTURATO



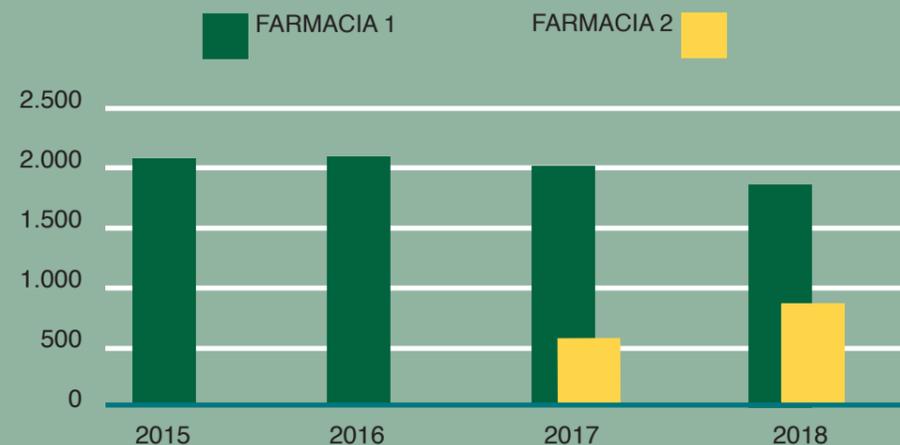
NUMERO PRESTAZIONI



RICAVI AZIENDA SPECIALE



RICAVI FARMACIE COMUNALI



CONTRIBUTO COMUNALE



**FARMACIA 1 VIA GRAMSCI
LA STORIA AL SERVIZIO
DELLE PERSONE**

INFORMAZIONI
E CONTATTI

tel. 0377.81023
mail info@assc.it

**FARMACIA 2 OSPEDALE
ORARIO CONTINUATO
E NUOVE PRESTAZIONI**

INFORMAZIONI
E CONTATTI

tel. 0337.84269
mail info@assc.it



POLIS 3.0, COMUNITÀ PER SUPERARE IL DISAGIO

Anziani e minori, l'Azienda Speciale lancia due nuove iniziative in un unico progetto. In arrivo 1 milione di euro dalla Fondazione Cariplo, che ha riconosciuto la validità del progetto Polis 3.0 a livello territoriale e l'ha premiato inserendolo tra i Progetti Emblematici Maggiori della Provincia, uno stanziamento eccezionale che la Fondazione eroga a rotazione alle diverse province della Lombardia. L'intera operazione costa 2 milioni di euro, che per metà dunque sarà a carico dell'Azienda Speciale e del Comune. L'operazione consiste nella creazione di mini-alloggi protetti per anziani nel parco della casa di riposo e nella creazione di una comunità per minori nel vecchio ospedale. Entrambe le iniziative puntano a essere integrate però in altre comunità e in una rete sociale già strutturata, e si rivolge ai bisogni di tutto il territorio. Per il finanziamento formale mancano solo alcuni passaggi burocratici, ma il progetto Polis 3.0 è già stato inserito in graduatoria con l'indicazione dei fondi in erogazione, 500mila euro dalla Fondazione Cariplo, altri 500mila da Regione Lombardia che compartecipa agli Emblematici. La restante quota sarà coperta dell'Azienda Speciale di Servizi per 700mila euro e dal Comune per 300mila euro. Il piano presentato alla Fondazione contiene già lo studio di sostenibilità tecnico-finanziaria. Gli alloggi protetti per un massimo di 12 anziani sor-

geranno in una parte dell'attuale giardino della casa di riposo di via Fleming e saranno tutti su un piano, con due ali per gli appartamenti e un corpo centrale per i servizi in comune, sala di comunità, mensa, bagni separati, locali tecnici. Gli anziani autosufficienti potranno accedere in autonomia, e utilizzare poi i servizi socio-assistenziali della casa di riposo, tra l'altro collegata anche fisicamente al nuovo corpo di fabbrica. Dal servizio medico a quello infermieristico, dalla cura e igiene della persona alle animazioni: in base al grado di autonomia, gli utenti potranno scegliere quali attività della casa di riposo facciano al caso loro. Il costo previsto per "Il Casale" dell'Azienda Speciale, questo il nome della struttura, è di circa 1 milione 500mila. La comunità per minori "Prometeo" invece troverà spazio nell'ala interna del vecchio ospedale di piazza Cappuccini, e potrà ospitare fino a 10 pre-adolescenti in età tra gli 11 e i 13 anni, una fascia di utenza studiata per non sovrapporsi con altre strutture esistenti. Qui troveranno un luogo protetto i minori sotto tutela giudiziaria, che avranno una parte residenziale, con ambienti ricreativi e le sale per i colloqui protetti con i familiari. Il costo della ristrutturazione dell'immobile è previsto in 500mila euro circa, e sorgerà accanto al centro servizi per famiglie Agorà, che il Comune sta avviando.

**ASSISTENZA
E CURE DOMICILIARI
I SERVIZI GRATIS A CASA TUA**

INFORMAZIONI
E CONTATTI

tel. 0377.77107
mail info@assc.it



NUOVA HALL D'INGRESSO VIA AI LAVORI

Una nuova sala d'ingresso più grande di quella attuale, con una vetrata sul giardino e un porticato per poter ulteriormente allargare gli spazi di relazione nella bella stagione, e con essa la riqualificazione dell'area verde interna alla struttura, finalmente uno spazio fruibile per gli ospiti. La procedura è in fase di perfezionamento proprio in questi giorni, con l'avvio dei lavori previsto per giugno. I disagi saranno contenuti, in compenso il risultato finale darà un ulteriore ambiente di qualità per gli anziani e per i loro familiari.

L'esigenza di ampliamento della hall si è manifestato da tempo, da quando cioè è diventato chiaro che il già grande spazio d'ingresso era ed è il luogo privilegiato non solo per i momenti di comunità, ma anche per gli incontri tra anziani ospiti e familiari. Uno spazio più capiente permetterà di dare maggiore comfort e anche un po' più di privacy agli incontri, e soprattutto nell'ambito di questa operazione si andrà a sistemare in modo importante il giardino interno della casa di ri-

posso, finora poco sfruttato. La parete che oggi dà sull'area verde sarà sfondata per l'allargamento degli spazi, mentre in esterno sarà creato un porticato, che in estate potrà essere ulteriore ambiente di relazione, e sarà piantumato il giardino, su cui si affacceranno proprio la hall e il nucleo Alzheimer. Il quadro economico dell'operazione è di circa 350mila euro. Con l'ampliamento della hall, si provvederà al rinnovo totale dell'ambiente, delle attrezzature e degli arredi. Il progetto, messo in campo dall'Associazione Amici della Rsa e del Centro Diurno in collaborazione con l'Azienda, ha un costo di circa 30mila euro, di cui 10mila finanziati dalla Fondazione Comunitaria delle Province di Lodi. Oltre a nuovi tavoli e sedie, sarà allestita una parete per dividere l'area-corridoio di passaggio dall'area living. La parete sarà anche una libreria e sarà ingentilita da stampe con immagini delle stagioni o evocative per gli utenti. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine dell'anno

IL DOPO DI NOI CON L'ASSC

Tra giugno e luglio saranno messi in attività i primi due alloggi al piano terreno della palazzina di via Adda dell'Azienda Ospedaliera, affittati all'Azienda Speciale per realizzare il progetto Dopo di noi per adulti disabili. Obiettivo è creare spazi di vita autonoma per persone con disabilità fisica e psichica, e il progetto è condiviso da Azienda Speciale con Il Mosaico e Le Pleiadi Servizi, le cooperative che hanno vinto il bando di gestione. Per l'Azienda Speciale è il debutto nel segmento della disabilità, che a Casale e nella Bassa vanta già altri storici operatori. I due appartamenti al piano terra sono ormai pronti a essere messi in funzione, e sono in corso le valutazioni per individuare gli utenti in grado di affrontare questa nuova sfida verso l'autonomia. Anche in funzione dell'andamento del progetto su questi due alloggi, si deciderà la destinazione finale degli altri due alloggi al primo piano, che potrebbero essere destinati ad altri utenti per la stessa attività oppure per attività in comune.

**CON L'AZIENDA SPECIALE
CERTIFICATI SPORTIVI
RAPIDI, PUNTUALI, COMPLETI**

INFORMAZIONI
E CONTATTI

tel. 3297978072
(mattino 9-12)

FARMACIE, PIÙ SERVIZI E NUOVI ORARI

Le due farmacie comunali gestite dall'Azienda Speciale viaggiano a gonfie vele. L'apertura della Farmacia 2 in ospedale non ha influito sull'andamento della Farmacia 1 storica di via Gramsci, ma insieme le due strutture rappresentano un'eccellenza cittadina. I numeri sono tutti in crescita, sia per le ricette evase, sia per i giorni di apertura nell'anno, sia per i pezzi venduti, che hanno sfondato quota 300mila nel corso del 2018. E oltre alla vendita dei farmaci, anche i servizi sono in ampliamento, con la Farmacia 2 che si sta allineando velocemente all'offerta da tempo esistente alla Farmacia 1. Sono partiti nei mesi scorsi i nuovi servizi di telemedicina per l'holter cardiaco, che si affianca al servizio di holter pressorio, e per l'elettrocardiogramma con valutazione da remoto. Inoltre, a giugno scatta il nuovo orario della Farmacia 2, che mantiene gli stessi giorni di apertura ma passa all'orario continuato, senza pausa pranzo, proprio per andare incontro a una richiesta dei clienti.



LE RETTE 2019

RSA

RESIDENTI in Casalpusterlengo

50,00 euro al giorno

NON RESIDENTI in Casalpusterlengo

54,50 euro al giorno

Posti NON CONTRATTUALIZZATI (residenti)

85,00 euro al giorno

Posti NON CONTRATTUALIZZATI (non residenti)

90,00 euro al giorno

E' prevista una caparra confirmatoria infruttifera di 1.000 euro

Per il reparto Alzheimer si applicano le stesse tariffe

CDI

RESIDENTI in Casalpusterlengo

28,00 euro al giorno

NON RESIDENTI in Casalpusterlengo

33,00 euro al giorno

Sabato e mezza giornata RESIDENTI in Casalpusterlengo

15,00 euro al giorno

Sabato e mezza giornata NON RESIDENTI in Casalpusterlengo

18,00 euro al giorno

Trasporto giornaliero (garantito solo per i residenti)

3,50 euro al giorno

Le rette restano in vigore fino a nuova deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Speciale di Servizi

I CONTATTI

Azienda Speciale di Servizi di Casalpusterlengo

Via Fleming 2 (di fronte ospedale)

26841 CASALPUSTERLENGO (LO)

Telefono 0377.7710 - Fax 0377.81167

Email: info@assc.it - P.E.C.: assc@pec.it

Web: www.assc.it

Farmacia Comunale 1

Via Gramsci 2

Tel. 0377.81023 - Fax 0377.833066

Email: farmacia@assc.it

Farmacia Comunale 2

Via Fleming c/o Ospedale

Tel. 0377.84269 Fax 0377.833066

Email: farmacia2@assc.it

Per contattare i diversi servizi
dell'Azienda Speciale,
comporre il numero 0377771
seguito dall'interno corrispondente

· ufficio relazioni con il pubblico	interno 100
· informazioni sulla RSA	interno 102
· informazioni CDI	interno 110
· informazioni sui minori e servizi territoriali	interno 109
· informazioni servizio ADI e punto prelievi	interno 107
· ufficio amministrativo	interno 103
· ufficio tecnico	interno 106
· ufficio personale	interno 101